

MATERIALE:

Colori acrilici o tempere e pennelli

Colla a caldo o macchina da cucire

1 pennarello indelebile nero

2 rettangoli di stoffa bianca per i fondali

4 mestoli di legno

2 stuzzicadenti

nettapipe

Varie stoffe colorate

Yuta

Cotone idrofilo

Fili di lana

8 occhietti o bottoncini

Strap adesivo

Accessori: passamontagna da brigante, bottiglietta di unguento, benda per fasciature (va bene una fettuccia bianca arrotolata), sacchetto con monete (o tappi a corona).

ESECUZIONE:

Realizziamo i 2 fondali per le 2 scene della parabola: la strada che da Gerusalemme scende a Gerico e la locanda. Pitturiamo il cielo in entrambi i fondali e aspettiamo che si asciughino. Quindi applichiamo gli elementi del paesaggio ricavati nella stoffa: montagne e casette per il primo ed un'unica grande casa per il secondo. Aggiungiamo elementi secondo il nostro gusto.

Nota: sia che si adoperi la colla vinilica che quella a caldo, gli elementi applicati sulla stoffa con l'uso tendono a staccarsi. È meglio dare una cucita. Ciò vale anche per gli strap che applicheremo sui vestiti.

Personaggi:

In generale: per dare volume alle teste abbiamo messo del cotone. Per dare sostegno alle braccia, dove occorreva, abbiamo incollato sul retro della stoffa del vestito un nettapipe. Anche il velo dove serviva è stato fermato realizzando il caratteristico anello attorno alla testa con un nettapipe arrotolato sul retro della



figura. A piacimento possono essere realizzati dei capelli con la lana. Gli occhi sono stati incollati con colla a caldo e le bocche semplicemente disegnate con pennarello indelebile a punta fine.

Il malcapitato. Deve poter essere spogliato, per cui i suoi vestiti devono poter essere levati via facilmente durante il racconto. Tuttavia non devono cadere finché non venga spogliato dai briganti, quindi vanno attaccati con un pezzetto di velcro anche al mestolo. Abbiamo escogitato il sistema illustrato nelle foto.



Il sacerdote ha una tunica realizzata in una stoffa preziosa.

Come tutti gli altri personaggi ad eccezione del samaritano, ha la barba realizzata in una stoffa pelosa ottenuta ritagliando in essa un triangolo dalle linee tondeggianti e un buco per la bocca.



Il levita ha un rotolo della legge realizzato con una stoffa bianca arrotolata su 2 stuzzicadenti.



Il buon samaritano. L'abbiamo realizzato con un mestolo piatto, anziché tondo come con gli altri personaggi, per richiamare il fatto che sia straniero. Non appartiene, infatti, al popolo eletto.

Occorre poter sganciare il suo mantello che metterà sulle spalle del pover'uomo quando lo soccorre: usiamo un pezzetto di strap.



Asino:



L'abbiamo ritagliato in una pelle sintetica grigia. Possiamo sostituirlo con altro materiale purché un po' resistente. Sulla sagoma abbiamo disegnato con un pennarello indelebile nero occhi, muso, contorno zampe e zoccoli.

La bisaccia sul dorso è stata realizzata con un rettangolo di yuta suddiviso in 2 parti riempita ciascuna con un po' di cotone per dare volume. La bisaccia è poi solo semplicemente appoggiata sul dorso del mulo.



Per completare la valigia occorrono gli oggetti con cui il samaritano si prende cura del malcapitato (nell'elenco dei materiali), il testo della parabola che noi abbiamo scritto su una pergamena e ovviamente... *la valigia* in cui inserire il tutto.

